



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
ANNUALITÀ ECONOMICA 2018 (PERIODO DAL 13/06/2018 AL 31/12/2018)
ED ANNUALITÀ ECONOMICA 2019
RELATIVA AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premessa

1) *Quadro normativo di riferimento*

La legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*, all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici. Detta norma:

- istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale quale ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- prevede che *“con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle sopresse Autorità di bacino regionali e interregionali”*;
- prevede che *“entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro*

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”.

Dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, le precedenti Autorità di bacino di cui alla L.183/89 sono soppresse. Detto D.M., in attuazione del richiamato art. 63, disciplina l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di Bacino del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89 (cd. fase transitoria).

2) Istituzione dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

L’Autorità di bacino Distrettuale è un ente di nuova istituzione (con natura giuridica di Ente pubblico non economico) costituito a seguito della soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionale e regionali (ex L.183/89) ricadenti del Distretto di competenza.

La Conferenza Istituzionale Permanente quale l’organo che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di Bacino risulta insediata dal 23 maggio 2017.

Nella medesima data, con Delibera n.1 è stato approvato lo Statuto di quest’Autorità.

Fino al 12/06/2018 (cd. fase transitoria) all’amministrazione si applicava il comparto di contrattazione Regioni/Autonomie Locali.

In data 13/06/2018 è entrato in vigore il D.P.C.M. 04/04/2018 con il quale:

- è definitivamente istituita l’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- è mutato il comparto di contrattazione da RAL a EPNE (ora confluito in Funzioni Centrali);

- il personale di ruolo delle soppresse Autorità di bacino ricadenti nel Distretto è inquadrato nel nuovo Ente “Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”.
- è fissata la dotazione organica pari a complessive n.259 unità di cui n.242 unità non dirigenziali.

A seguito del predetto D.P.C.M., anche in funzione delle specifiche peculiarità di quest’Autorità di bacino, è stato necessario porre in essere molteplici e gravose attività tecnico-amministrative indispensabili all’avvio della struttura operativa. In particolare, le attività finalizzate all’omogeneizzazione di tutte le procedure tecnico/amministrative unitamente alla riorganizzazione dell’intera struttura operativa sono risultate particolarmente complesse anche in considerazione dell’elevato numero di sedi operative individuate e delle significative disomogeneità giuridiche e regolamentari di ciascuna sede.

Allo stato è in corso di ultimazione la riorganizzazione dell’intera struttura. La macro organizzazione delle strutture dirigenziali è stata completata.

L’articolo 1, comma 535, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) dispone: *“Al personale delle Autorità di bacino distrettuali di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a far data dall’inquadramento nelle dotazioni organiche approvate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal medesimo articolo 63, comma 4, continua ad applicarsi, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del comparto delle funzioni centrali, il trattamento giuridico ed economico del contratto collettivo nazionale del comparto regioni ed autonomie locali”*. In data 12/02/2018 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali triennio 2016/2018.

A livello contabile, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari all’avvio e alla gestione della piena operatività, l’articolo 5 del citato D.P.C.M. 04/04/2018, al comma 2, mantiene ancora oggi aperte presso le Tesorerie Provinciali competenti le Contabilità Speciali originarie delle ex Autorità di bacino, avendo previsto il subentro nella titolarità del funzionario delegato delle nuove Autorità. In applicazione a tale disposizione transitoria, si continua ad operare in Contabilità Speciali aperta presso le Tesorerie Provinciali competenti.

La chiusura delle Contabilità Speciali, e il conseguente passaggio alla Contabilità Ordinaria, è previsto, auspicabilmente, entro l’anno 2020, in tempo utile per la predisposizione del bilancio 2021. E’ stato, infatti, elaborato il *“Regolamento di amministrazione e contabilità”*, il cui testo è già stato condiviso e adottato dalle Conferenze Istituzionali Permanenti nelle sedute del 18.11.2019, e prevede una norma transitoria (art.38) che fissa il termine di 180 giorni dalla sua approvazione con Decreto Interministeriale MATTM e MEF, entro il quale le Autorità dovranno

chiedere l'apertura dei conti di Tesoreria Unica con individuazione dell'Istituto bancario tesoriere e la contestuale chiusura delle Contabilità Speciali.

Le Contabilità Speciali operano su capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell'ambiente, e i rendiconti sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze - di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 - attraverso le Ragionerie Territoriali dello Stato, e i titolari sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Gli esiti del controllo sono comunicati ai funzionari, ai commissari delegati o ai commissari di Governo, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ISTAT e alla competente "Sezione Regionale" della Corte dei Conti. I rendiconti delle spese sostenute sulle contabilità speciali delle Autorità sono ricompresi nel rendiconto del Ministero dell'ambiente, ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

3) Metodologia applicata per la determinazione del primo fondo del personale non dirigenziale

Al fine di definire indirizzi omogenei e condivisi tra le Autorità di Bacino Distrettuali per la quantificazione del fondo del personale non dirigente, in data 12/04/2019 con protocollo n. 2267 è stato trasmesso al Ministero vigilante un documento sottoscritto dai Segretari Generali e dai dirigenti amministrativi delle cinque Autorità di Bacino Distrettuali italiane finalizzato all'individuazione dei *"Criteri generali per la quantificazione del fondo risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigenziale delle Autorità di bacino distrettuali in applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici)"* con il quale è stata condivisa la metodologia di quantificazione del primo fondo basata sull'orientamento applicativo EPNE dell'ARAN n.215 con riferimento ai valori della medesima Agenzia.

Il predetto documento individua la seguente procedura per la costituzione del primo fondo per il personale non dirigenziale:

- Applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici) – come definite per gli Enti di nuova istituzione - riportando i relativi importi al periodo 13 giugno – 31 dicembre per l'anno 2018 e all'anno intero dal 2019, sulla base della dotazione organica a regime. Relativamente all'annualità 2018, in considerazione del cambio di comparto di contrattazione a far data dal 13/06/2018 (da funzioni locali a funzioni centrali), è stato condiviso tra le Autorità di bacino Distrettuali italiane di costituire il primo fondo del comparto funzioni centrali con la medesima decorrenza del 13/06/2018 (i fondi di cui al precedente periodo dal 01/01/2018 al 12/06/2018 sono stati costituiti a livello di singole sedi distrettuali applicando il comparto delle funzioni locali).

- Applicazione del parere ARAN (n. 215 E.P.N.E.) che definisce le modalità per la costituzione del fondo per i trattamenti accessori del personale di un ente di nuova istituzione: *“ai fini della quantificazione delle risorse, si ritiene che l’ente possa procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando dall’analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio sarà, poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica” “nel prosieguo, l’ente, man mano che sono coperti i posti ancora vacanti, potrà integrare le risorse stabili, dal momento dell’effettiva assunzione del nuovo personale, applicando il medesimo sistema sopra descritto”.*
- Sulla base di tale orientamento applicativo sono stati analizzati i conti annuali degli enti pubblici non economici individuati estraendoli dalla banca dati ARAN dei contratti decentrati 2017, individuando proprio l’ARAN come ente avente equivalente livello organizzativo come consistenza di personale.
- E’ stato calcolato il valore medio unitario delle risorse di parte stabile che compongono il finanziamento del Fondo per la contrattazione integrativa del personale ARAN.
- Il fondo teorico annuo a regime della singola Autorità di bacino distrettuale è stato determinato moltiplicando la media individuale ARAN 2017 per il numero dei dipendenti previsti nella dotazione organica; da tale importo è stata sterilizzata e dichiarata non spendibile la quota relativa ai posti non coperti che potrà essere utilizzata a fronte dell’implementazione di personale sulla base dei piani occupazionali autorizzati.

4) *Risorse decentrate parte stabile e parte variabile.*

1) La parte stabile è stata costituita applicando la metodologia descritta al precedente punto 3. Il predetto fondo è stato, altresì, incrementato delle risorse di cui all’art. 89, co. 5 del CCNL Funzioni Centrali triennio 2016/2018 quale incremento 0,49% monte salari anno 2015.

2) Relativamente alle risorse decentrate variabili di entrambe le annualità economiche è stato applicato l’art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all’art. 89 comma 2 lett. a (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) – che prevede che dette risorse possano essere adeguate, nell’ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all’accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.

L'incremento deve essere correlato, altresì, ad uno o più obiettivi di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi, relativi ad uno o più servizi, individuati dall'ente nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di pianificazione della gestione; si deve trattare, comunque, di obiettivi che richiedano il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente.

In merito gli aumenti delle risorse variabili sono stati collegati ad effettivi incrementi di tipo quantitativo e qualitativo delle attività; a riguardo le risorse decentrate variabili sono state quantificate in funzione dell'attività di supporto tecnico/amministrativo rese dal personale di quest'Autorità di Bacino:

- alle attività dei Commissari Straordinari “per la bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto” ai sensi del decreto-legge n. 129/2012, convertito dalla legge n. 171/2012 e “per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio del Comune di Statte”; ciò a seguito della nomina a Commissario Straordinario del Segretario Generale di quest’Autorità, dott.ssa Vera Corbelli (rispettivamente D.P.C.M. 08/07/2014 e D.P.C.M. 15/11/2015).
- alle attività di cui all’art. 21, commi 11 e 11.1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n.214), come modificato dall’art.1, comma 154 della Legge 30-12-2018 n. 145, che dispone che nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, “l’avvio della realizzazione degli interventi di competenza del predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all’art.1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1, comma 516, della citata legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell’Autorità di bacino di distretto dell’Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di governo”.

Le suesposte attività di supporto, definite nei Piani della Performance dell’amministrazione nonché negli obiettivi annuali assegnati a dirigenti e funzionari apicali, hanno comportato significativi aumenti di attività e competenze rispetto a quelle ordinarie ed istituzionali dell’amministrazione - anche con attivazione di nuovi servizi e riorganizzazione di precedenti processi. Ciò ha riguardato, evidentemente, sia le attività specificatamente tecniche sia quelle strettamente amministrative. (A titolo semplificativo e non esaustivo si evidenziano le attività dell’area tecnica in merito a studi, analisi ed indagini sulle peculiari attività commissariate nonché progettazione di interventi etc e dell’area amministrativa in merito ad ulteriori

contabilizzazioni di orari di lavoro, pagamento fatture, avvio di gare etc. Si segnala che, peraltro, per le specifiche attività EIPLI, nel corso dell'anno 2019, si è proceduto alla completa gestione di un bando di concorso per n.40 unità a tempo determinato (predisposizione bando, istruttorie, svolgimento prove orali etc) esclusivamente con risorse umane e strumentali interne all'amministrazione).

In particolare le risorse individuate (pari a € 92.322,00 per la quota parte dell'annualità 2018 e € 151.166,00 per l'annualità 2019) sono state parametrize sull'incremento di ore effettivamente lavorate rispetto a quelle programmate calcolate come media ore dipendente (36 ore settimanali).

Il totale disponibile per le risorse decentrate (biennio 2018 e 2019) è pari a:

- anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018) con n.160 unità in servizio:

TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2018	€ 1.045.166,06
TOTALE destinazioni non disponibili	€ 257.292,88
TOTALE disponibile risorse variabili anno 2018	€ 92.843,72
TOTALE DISPONIBILE DA DESTINARE	€ 880.716,90

- anno 2019 con n.147 unità in servizio:

TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2019	€ 1.712.659,43
TOTALE destinazioni non disponibili	€ 454.948,64
TOTALE disponibile risorse variabili anno 2019	€ 151.955,14
TOTALE DISPONIBILE DA DESTINARE	€ 1.409.655,93

5) Metodologia di valutazione delle prestazioni

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, nelle more della predisposizione di specifico regolamento, con accordo sindacale del 25/05/2020 è stata concordata l'applicazione a tutto il personale del Distretto – limitatamente alle contrattazioni in argomento - della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale attraverso il condiviso utilizzo delle schede di valutazione allegate al *“Regolamento sugli istituti delle progressioni verticali nel sistema di classificazione, delle metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, delle progressioni economiche all'interno della categoria e dell'area delle posizioni organizzative”* applicato presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e pienamente rispondente alle prescrizioni legislative ed ai principi normativi in tema di attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale dipendente. Per le annualità di riferimento, le parti concordano che le risorse disponibili saranno interamente distribuite in relazione al punteggio conseguito dal singolo dipendente nelle succitate schede di valutazione come conformate alle nuove categorie giuridiche attribuite al personale non dirigenziale a seguito della istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della conseguente modifica del comparto di contrattazione (da RAL a EPNE). Detta metodologia di valutazione, di competenza del Segretario Generale e dei dirigenti, consiste in un sistema numerico collegato a specifici elementi di valutazione cui è assegnato un determinato valore quantitativo nell'ambito di un complessivo plafond di punti ed è coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto gli incentivi economici sono distribuiti successivamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati e in maniera direttamente proporzionale al predetto raggiungimento.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relazione Illustrativa

Contratto Integrativo

Annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019

Personale non dirigente

=====

In data 2 marzo 2020 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali l'Ipotesi di Contratto Integrativo per la definizione dei criteri di utilizzazione del fondo risorse decentrate per entrambe le annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019. La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali integrate con quanto disposto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 22 ottobre 2020 è stato sottoscritto definitivamente il presente CDI.

Come evidenziato nelle premesse la metodologia utilizzata per la costituzione del primo fondo del personale non dirigente dell’Autorità di bacino nell’annualità economica 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) è stata applicata analogamente nel CDI del successivo anno 2019 – da intendersi quale primo fondo “a regime”; ciò ha reso necessario che le stesse fossero trattate unitariamente.

Modulo I. *Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.*

Data di sottoscrizione		Preintesa: 2 marzo 2020 Definitivo: 20 ottobre 2020 C.C.N.L. Funzioni Centrali - Enti Pubblici non Economici
Periodo temporale di vigenza		Annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: <i>dr. Sergio Lubrano Lavadera - Presidente</i> <i>Ing. Filippo Pengue - Componente</i> Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL FP, CISL FP, UIL FA, CONFSAL – UNSA, FNI FP. Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL FP - CISL FP, UIL PA <i>RSU/RSA interne</i>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal CCDI		Definizione dei criteri di utilizzazione del fondo risorse decentrate per le annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019
Rispetto dell’iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell’Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell’organo di controllo interno (verbale Collegio revisori conti del 08/06/2020). Con nota prot. n. 17615 del 17/09/2020 inviata a mezzo PEC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Servizio per la contrattazione collettiva ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/I.G.O.P. - Ufficio IX, sono state trasmesse, a seguito della positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed ai sensi dell’art. 40 bis del D.lgs 165/2001, le presenti Relazioni. Non è pervenuto alcun riscontro dai predetti Dicasteri nel termine di trenta giorni previsto dal citato art.40 bis.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della	Nelle annualità di riferimento è stato adottato il Piano della performance previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009
		Nelle annualità di riferimento è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/06
		Nelle annualità di riferimento è stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art.11 del d.lgs. 150/2009

	retribuzione accessoria	Nelle annualità di riferimento è stato validata dall'OIV la Relazione della Performance ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009
Eventuali osservazioni: si richiamano integralmente le premesse del presente documento.		

Modulo II. *Illustrazione dell'articolato del contratto*

La presente preintesa, riferendosi ad annualità ormai passate, è stata contrattata unitariamente a consuntivo ponendo, altresì, le basi per le future contrattazioni della neo istituita Autorità di Bacino Distrettuale: nel presente CDI, infatti, è stato costituito il primo fondo per le risorse decentrate del personale del comparto

Il contratto integrativo definisce esclusivamente i criteri di utilizzo del Fondo per i trattamenti accessori di ente per il periodo dal 13/06/2018 al 31/12/2018 ed intera annualità 2019

Relativamente alla quantificazione delle risorse di cui all'art. 76, co 2, del CCNL 2016/2018 si premette che – come evidenziato al punto 3 delle premesse *“Metodologia applicata per la determinazione del primo fondo del personale non dirigenziale”* - a seguito del cambio di comparto di contrattazione si applica la disciplina per la costituzione del fondo per le risorse decentrate degli Enti di nuova istituzione come condivisa dalle Autorità di Bacino Distrettuali e trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – quale Ministero vigilante – con nota prot. n. 2262 del 12/04/2019. Allo scopo, nel documento finalizzato all'individuazione dei *“Criteri generali per la quantificazione del fondo risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigenziale delle Autorità di bacino distrettuali in applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici)”* è stato condiviso che tutti i Fondi delle neonate Autorità distrettuali fossero costituiti secondo le regole del comparto Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici), come definite per gli enti di nuova istituzione, rapportando i relativi importi al periodo 13 giugno – 31 dicembre per l'anno 2018 e all'anno intero dal 2019, sulla base della dotazione organica a regime come indicata negli Allegati 1 al D.P.C.M. 4 aprile 2018. In tale *“fondo teorico a regime”*, si procede a *“sterilizzare”* la quota relativa ai posti non coperti che potrà essere utilizzata a fronte dell'implementazione di personale sulla base dei piani occupazionali autorizzati.

Questa modalità di calcolo è risultata utile, peraltro, a tutelare la possibilità di reale incremento dei fondi fino alla completa copertura della dotazione organica fissata con i D.P.C.M. 4 aprile 2018.

Il totale disponibile pari a:

- € 880.716,90 anno 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018)
- € 1.409.655,93 anno 2019

è interamente destinato alla performance individuale (art. 77, co.2, lett.b CCNL 2016/2018).

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, come anticipato nelle premesse del presente documento e nelle more della predisposizione di specifico regolamento, con accordo sindacale del 25/05/2020 è stata

concordata l'applicazione a tutto il personale del Distretto – limitatamente alle contrattazioni in argomento - della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale attraverso il condiviso utilizzo delle schede di valutazione allegate al *“Regolamento sugli istituti delle progressioni verticali nel sistema di classificazione, delle metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, delle progressioni economiche all'interno della categoria e dell'area delle posizioni organizzative”* applicato presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e pienamente rispondente alle prescrizioni legislative ed ai principi normativi in tema di attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale dipendente. Per le annualità di riferimento, le parti concordano che le risorse disponibili saranno interamente distribuite in relazione al punteggio conseguito dal singolo dipendente nelle succitate schede di valutazione come conformate alle nuove categorie giuridiche attribuite al personale non dirigenziale a seguito della istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della conseguente modifica del comparto di contrattazione (da RAL a EPNE).

Nell'annualità 2020 sarà ultimato il nuovo sistema di valutazione del personale non dirigente. Relativamente alle valutazioni effettuate si evidenzia che le diverse strutture (centrale ed operative territoriali) hanno pienamente conseguito gli obiettivi posti come da Piano della Performance adottato e che i premi di cui alla performance individuale risultano correlati ai risultati raggiunti dalle diverse strutture (centrale ed operative territoriali).

Nelle annualità economiche di riferimento non è stata prevista l'attivazione di progressioni economiche orizzontali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relazione Tecnico-Finanziaria

Contratto Integrativo

Annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019

Personale non dirigente

=====

In data 2 marzo 2020 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali l'Ipotesi di Contratto Integrativo per la definizione dei criteri di utilizzazione del fondo risorse decentrate per le annualità economiche 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019.

La presente relazione tecnico-finanziaria - redatta ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali integrate con quanto disposto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è finalizzata all'analisi delle fasi della costituzione del Fondo, alla quantificazione e definizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, nonché al raffronto con le relative fonti di copertura a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

In data 22/10/2020 è stato sottoscritto definitivamente il presente CDI.

Come evidenziato nelle premesse la metodologia utilizzata per la costituzione del primo fondo del personale non dirigente dell’Autorità di bacino nell’annualità economica 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018) è stata applicata analogamente nel CDI del successivo anno 2019 – da intendersi quale primo fondo “a regime”; ciò ha reso necessario che le stesse fossero trattate unitariamente.

I valori economici delle predette annualità sono distinti in apposite tabelle di confronto.

Modulo I. *La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.*

Con decreto segretariale n. 322 del 16/06/2020 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate - quota anno 2018 e 2019 - del personale non dirigente di quest’Autorità.

Come anticipato nelle premesse del presente documento e nella precedente relazione illustrativa la disciplina applicata per la costituzione del primo fondo per le risorse decentrate è quella prevista dall’ARAN per gli Enti di nuova istituzione come condivisa dalle Autorità di Bacino Distrettuali e trasmessa al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – quale Ministero vigilante – con nota prot. n. 2262 del 12/04/2019.

In particolare:

- Applicazione della contrattazione nazionale Funzioni Centrali (Enti pubblici non economici) – come definite per gli Enti di nuova istituzione - rapportando i relativi importi al periodo 13 giugno – 31 dicembre per l’anno 2018 e all’anno intero dal 2019, sulla base della dotazione organica a regime come indicata negli Allegati 1 al D.P.C.M. 4 aprile 2018.
- Applicazione del parere ARAN (n. 215 E.P.N.E.) che definisce le modalità per la corretta costituzione del fondo per i trattamenti accessori del personale di un ente di nuova istituzione: *“ai fini della quantificazione delle risorse, si ritiene che l’ente possa procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando dall’analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio sarà, poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica” “nel prosieguo, l’ente, man mano che sono coperti i posti ancora vacanti, potrà integrare le risorse stabili, dal momento dell’effettiva assunzione del nuovo personale, applicando il medesimo sistema sopra descritto”.*
- Sulla base di tale orientamento applicativo si sono analizzati i conti annuali degli enti pubblici non economici individuati estraendoli dalla banca dati ARAN dei contratti

decentrati 2017, individuando proprio l'ARAN come ente avente equivalente livello organizzativo come consistenza di personale.

- Si è calcolato il valore medio unitario delle risorse di parte stabile che compongono il finanziamento del Fondo per la contrattazione integrativa del personale di ARAN come segue:

media individuale fondo parte stabile dei dipendenti ARAN 2017 = euro 11.426,00 così calcolato:

- Importo da tabella 15 Conto Annuale = euro 377.052 (Totale euro 325.174 + decurtazione fondo per progressioni in essere 54.220 - risorse variabili 2.342)
- diviso n. 33 dipendenti in servizio nel 2017 (esclusi i dirigenti).
- Moltiplicando la media individuale ARAN 2017 per il numero dei dipendenti previsti nella dotazione organica si costituisce il fondo teorico annuo a regime della singola Autorità di bacino distrettuale.
- Da tale importo si sterilizza e si dichiara non spendibile la quota relativa ai posti non coperti, come segue:

Annualità 2018 (dal 13/06/2018 al 31/12/2018):

- importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00 X 242 unità) = € 2.765.092,00
- riproporzionamento (202 giorni in funzione del periodo di competenza dal 13/06/2018 al 31/12/2018) per il numero del personale in servizio (pari ad € 11.426,00 X 160 unità) = € 1.025.800,89

Annualità 2019:

- importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00 X 242 unità) = € 2.765.092,00
- riproporzionamento per il numero del personale in servizio (pari ad € 11.426,00 X 147 unità) = € 1.679.622,00

E' stato altresì, applicato l'incremento di cui all'art. 89, co.5, del CCNL 2016/2018 (incremento 0,49% monte salari anno 2015 - quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69). A riguardo si evidenzia che il valore della quota procapite pari ad € 11.426,00 è stato incrementato sulla base dei valori della medesima amministrazione di riferimento (ARAN) come riportati nel Conto annuale ARAN 2018, e quantificata in € 7.217 (art.76, c.3, lett a). Il predetto importo, analogamente a quanto fatto per l'individuazione della quota procapite, è stato diviso per 33 (quale numero dipendenti Aran 2017); € 7.217,00/33= € 218,69.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Nelle seguenti tabelle 1 e 2 non sono riportate le voci relative alle “*destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*”. Per la tabella comprensiva delle predette voci si rimanda al successivo MODULO III – Tab.1

1) La parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2018 (periodo dal 13/06/2018 al 31/12/2018) è stata quantificata - sulla base dei criteri suesposti - come di seguito evidenziato.

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	€ 2.765.092,00
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	
	Riproporzionamento (202 giorni) per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 160 unità	€ 1.025.800,89
Art. 76, co. 3 lett.a CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018	RIA	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.c CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.d CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69) riproporzionato x 202 giorni	€ 19.365,16
TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)		€ 1.045.166,06

2) La parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019 è stata quantificata come di seguito evidenziato.

In funzione, peraltro, delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2017 – ai sensi dell'art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018 – si è proceduto ad incrementare la parte stabile degli importi corrispondenti alla RIA non più corrisposta.

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	€ 2.765.092,00
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	
	Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 147 unità)	
Art. 76, co. 3 lett.a CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018	RIA	€ 890,00
Art. 76, co. 3 lett.c CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.d CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69)	€ 32.147,43
TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2019		€ 1.712.659,43

Sezione II – Risorse variabili.

Come evidenziato nelle premesse del presente documento relativamente alle risorse decentrate variabili di entrambe le annualità economiche è stato applicato l'art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lett. a (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001).

In merito gli aumenti delle risorse variabili disponibili sono stati collegati ad effettivi incrementi di tipo quantitativo e qualitativo delle attività; a riguardo le risorse decentrate variabili sono state quantificate in funzione dell'attività di supporto tecnico/amministrativo effettuate dal personale di quest'Autorità di Bacino:

- alle attività dei Commissari Straordinari “per la bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto” ai sensi del decreto-legge n. 129/2012, convertito dalla legge n. 171/2012 e “per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio del Comune di Statte”; ciò a seguito della nomina a Commissario Straordinario del Segretario Generale di quest’Autorità, dott.ssa Vera Corbelli (rispettivamente D.P.C.M. 08/07/2014 e D.P.C.M. 15/11/2015)).
- alle attività di cui all’art. 21, commi 11 e 11.1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n.214), come modificato dall’art.1, comma 154 della Legge 30-12-2018 n. 145, che dispone che nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, “l’avvio della realizzazione degli interventi di competenza del predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all’art.1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1, comma 516, della citata legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell’Autorità di bacino di distretto dell’Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di governo”.

Le susposte attività di supporto, definite nei Piani della Performance dell’amministrazione nonché negli obiettivi annuali assegnati a dirigenti e funzionari apicali, hanno comportato significativi aumenti di attività e competenze rispetto a quelle ordinarie ed istituzionali dell’amministrazione - anche con attivazione di nuovi servizi e riorganizzazione di precedenti processi.

In particolare la quantificazione delle risorse individuate (pari a € 92.322,00 per la quota parte dell'annualità 2018 e € 151.166,00 per l'annualità 2019) si è proceduto a parametrare la parte variabile all'incremento di ore effettivamente lavorate rispetto a quelle programmate calcolate come media ore dipendente (36 ore settimanali) calcolando tale incremento come di seguito indicato:

$$\frac{\text{H lavorate} - \text{H programmate}}{\text{H programmate}} \%$$

Annualità 2018 - quota

A consuntivo anno 2018 (quota parte periodo dal 13/03/2018 al 31/12/2018) risultano c/o la sede centrale un numero di ore lavorate pari a 133.164,80 mentre le ore programmate pari a 122.169,60; detto rapporto fornisce una percentuale pari al 9%.

La parte variabile, pertanto, è stata determinata nella misura del 9% delle risorse stabili (al netto degli incrementi di cui Art. 89, co. 5 CCNL 2016-2018 - incremento 0,49% monte salari anno 2015 quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69).

In funzione, peraltro, delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2017 – ai sensi dell'art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – si è proceduto ad incrementare la parte variabile degli importi corrispondenti ai retri di RIA ed indennità di amministrazione o ente calcolate in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (€ 521,72).

Parte variabile - 2018	
Descrizione	RISORSE
Art. 76, co. 4 lett.a CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.b CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.c CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2017	€ 521,72
Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) Le risorse dei Fondi indicati nei commi 3, 4, 5 e 6 possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.	€ 92.322,00
TOTALE disponibile risorse decentrate variabili anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)	€ 92.843,72

Annualità 2019

A consuntivo anno 2019 risultano c/o la sede centrale un numero di ore lavorate pari a 166.942,36 mentre le ore programmate pari a 153.014,40; detto rapporto fornisce una percentuale pari al 9%.

La parte variabile, pertanto, è stata determinata nella misura del 9% delle risorse stabili (al netto degli incrementi di cui Art. 89, co. 5 CCNL 2016-2018 - incremento 0,49% monte salari anno 2015 quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69).

In funzione, peraltro, delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2018 – ai sensi dell'art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – si è proceduto ad incrementare la parte variabile degli importi corrispondenti ai retri di RIA ed indennità di amministrazione o ente calcolate in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (€ 789,13).

Parte variabile - 2019	
Descrizione	RISORSE
Art. 76, co. 4 lett.a CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.b CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.c CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2018	€ 789,13
Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) Le risorse dei Fondi indicati nei commi 3, 4, 5 e 6 possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.	€ 151.166,00
TOTALE disponibile risorse decentrate variabili anno 2019	€ 151.955,14

Sezione III - Eventuali decurtazioni.

Sezione non applicabile.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione.

Anno 2018 (quota parte periodo dal 13/03/2018 al 31/12/2018)

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.045.166,06
Destinazioni non disponibili	€ 257.292,88
Risorse variabili	€ 92.843,72
TOTALE disponibile da destinare	€ 880.716,90

Anno 2019

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.712.659,43
Destinazioni non disponibili	€ 454.948,64
Risorse variabili	€ 151.955,14
TOTALE disponibile da destinare	€ 1.409.655,93

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non sono regolate dal presente contratto le seguenti somme:

Anno 2018

(quota parte periodo dal 13/03/2018 al 31/12/2018)

Descrizione	Importo
Indennità di ente quota a carico fondo	€ 127.365,42
Progressioni economiche orizzontali in essere all'atto dell'inquadramento	€ 129.927,46
TOTALE	€ 257.292,88

Pertanto il fondo totale disponibile da destinare risulta essere individuato come da seguente schema:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.045.166,06
Indennità di ente e PEO	€ 257.292,88
Risorse variabili	€ 92.843,72
TOTALE disponibile da destinare	€ 880.716,90

Anno 2019

Descrizione	Importo
Indennità di ente quota a carico fondo	€ 221.148,92
Progressioni economiche orizzontali in essere all'atto dell'inquadramento	€ 233.799,72
TOTALE	€ 454.948,64

Pertanto il fondo totale disponibile da destinare risulta essere individuato come da seguente schema:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.712.659,43
Indennità di ente e PEO	€ 454.948,64
Risorse variabili	€ 151.955,14
TOTALE disponibile da destinare	€ 1.409.655,93

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

Nel CCDI si è stabilito di destinare l'importo complessivo disponibile alla performance individuale (art. 77, co.2, lett.b CCNL 2016/2018).

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Non risultano destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

Nel CCDI si è stabilito di destinare – nelle annualità di riferimento – rispettivamente l'importo complessivo disponibile pari a:

- € 880.716,90 anno 2018 (quota)

- € 1.409.655,93 anno 2019

alla performance individuale (art. 77, co.2, lett.b CCNL 2016/2018).

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

α. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità come evidenziato nelle precedenti tabelle.

β. *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

Relativamente alla metodologia per la misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale, come anticipato nelle premesse del presente documento e nelle more della predisposizione di specifico regolamento, con accordo sindacale del 25/05/2020 è stata concordata l'applicazione a tutto il personale del Distretto – limitatamente alle contrattazioni in argomento - della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività già in uso presso la sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale attraverso il condiviso utilizzo delle schede di valutazione allegate al "*Regolamento sugli istituti delle progressioni verticali nel sistema di classificazione, delle metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, delle progressioni economiche all'interno della categoria e dell'area delle posizioni organizzative*" applicato presso la soppressa Autorità di Bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e pienamente rispondente alle prescrizioni legislative ed ai principi normativi in tema di attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale dipendente.

χ. *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*

Non previste.

Modulo III. Schema generale riassuntivo del Fondo per la CDI e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo.
Anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo anno 2018.

Risorse Stabili Anno 2019

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	€ 2.765.092,00
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	
	Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 147 unità)	
Art. 76, co. 3 lett.a CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018	RIA	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.c CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.d CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69)	€ 32.147,43
TOTALE risorse decentrate stabili anno 2019		€ 1.712.659,43
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione		
Indennità di Ente quota carico fondo		€ 221.148,92
Progressioni economiche orizzontali (Sede Caserta - Sede Bari -Sede Potenza)		€ 233.799,72
Totale destinazioni non disponibili		€ 454.948,64
Totale risorse decentrate stabili anno 2019 disponibile da destinare		€ 1.257.710,79

Risorse Stabili Anno 2018 (quota parte dal 13/06/2018 al 31/12/2018)

Descrizione		Risorse
Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018	Unico importo consolidato	
	(Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica);	€ 2.765.092,00
	Riproporzionamento (202 giorni) per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 160 unità	€ 1.025.800,89
Art. 76, co. 3 lett.a CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018	RIA	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.c CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 76, co. 3 lett.d CCNL 2016-2018	Incrementi	€ 0.00
Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a)	incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69) riproporzionato x 202 giorni	€ 19.365,16
TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)		€ 1.045.166,06
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione		
Indennità di Ente quota carico fondo		€ 127.365,42
Progressioni economiche orizzontali (Sede Caserta - Sede Bari -Sede Potenza) riproporzionato su 202 giorni		€ 129.927,46
Totale destinazioni non disponibili		€ 257.292,88
Totale risorse decentrate stabili anno 2018 disponibile da destinare (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)		€ 787.873,18

Risorse Variabili Anno 2019

Descrizione	RISORSE
Art. 76, co. 4 lett.a CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.b CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.c CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2017	€ 789,13
Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) Le risorse dei Fondi indicati nei commi 3, 4, 5 e 6 possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.	€ 151.166,00
TOTALE disponibile risorse decentrate variabili anno 2019	€ 151.955,14

Risorse Variabili Anno 2018 (quota parte dal 13/06/2018 al 31/12/2018)

Descrizione	RISORSE
Art. 76, co. 4 lett.a CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.b CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.c CCNL 2016-2018	0,00
Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2017	€ 521,72
Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 - Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) Le risorse dei Fondi indicati nei commi 3, 4, 5 e 6 possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.	€ 92.322,00
TOTALE disponibile risorse decentrate variabili anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)	€ 92.843,72

Modulo IV - Compatibilità economico - finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Come anticipato nelle premesse del presente documento, a livello contabile, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari all'avvio e alla gestione della piena operatività, l'articolo 5 del citato D.P.C.M. 04/04/2018, al comma 2, mantiene ancora oggi aperte presso le Tesorerie Provinciali competenti le Contabilità Speciali originarie delle ex Autorità di bacino, avendo previsto il subentro nella titolarità del funzionario delegato delle nuove Autorità. In applicazione a tale disposizione transitoria si continua ad operare in Contabilità Speciali aperta presso le Tesorerie Provinciali competenti.

Le Contabilità Speciali operano su capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell'ambiente, e i rendiconti sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze - di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 - attraverso le Ragionerie Territoriali dello Stato, e i titolari sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Relativamente alla compatibilità economica-finanziaria si evidenzia che è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili con utilizzi conformi alla natura della fonte di alimentazione: nessuna destinazione stabile è finanziata con risorse variabili ma solo con somme consolidate nella parte fissa.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato.

Il fondo è stato costituito prendendo a riferimento un altro Ente Pubblico non economico soggetto ai limiti di spesa (ARAN). L'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata istituita, quale nuovo Ente, a decorrere dal 13/06/2018; non risulta, pertanto, possibile verificare i limiti di spesa di cui alla vigente normativa.

Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Sezione non pertinente in quanto trattasi di Ente di nuova istituzione

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La compatibilità economico e finanziaria dell'onere derivante dal presente contratto decentrato è garantita dalla copertura offerta dagli importi accreditati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla contabilità speciale 1278:

- cap. 3011 (Trattamento economico da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione – spese obbligatorie; Ministero ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33);
- cap. 3014 (Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive, sul trattamento economico dei Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali; – spese obbligatorie; Ministero ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33);
- cap. 3015 (Oneri sociali a carico dell'amministrazione sul trattamento economico corrisposto ai Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali; – spese obbligatorie; Ministero Ambiente – Direzione Generale Difesa Suolo – codice 33).